

Il fumo nei pubblici esercizi. Cosa ne pensano gli italiani?

Indagine Censis

Roma 11 aprile 2000

La metodologia

L'indagine è stata svolta nel periodo di febbraio - marzo 2000, su un campione di 1.000 adulti rappresentativi della popolazione italiana.

Gli obiettivi

Gli obiettivi dell'indagine sono stati quelli di:

- individuare gli orientamenti degli italiani relativamente al fumo nei pubblici esercizi;
- verificarne gli atteggiamenti nei confronti di possibili mutamenti normativi.

I contenuti

La ricerca ha preso in considerazione una serie di aspetti tra cui:

- la conoscenza e gli orientamenti sulla normativa sul fumo attuale e in prospettiva;
- i fattori condizionanti la scelta di bar, tavole calde, ristoranti, alberghi, etc.;
- le implicazioni sulla convivialità;
- le ipotesi di gestione del problema.

Il risultato in sintesi

Il campione è risultato:

- 70% non fumatore;
- 30% fumatore.

E' stata riscontrata una scarsa conoscenza della normativa che regola il fumo nei luoghi pubblici (alberghi, ristoranti, ospedali, uffici postali, etc.) e peraltro si avverte una esigenza di chiarezza.

Il campione ritiene che debbano essere principalmente le Istituzioni e i gestori con le proprie associazioni di categoria, a dover decidere in merito.

Il pubblico esercizio è vissuto come un luogo di aggregazione, dove poter passare del tempo recandosi da soli o con amici.

La maggioranza del campione è favorevole a soluzioni che possano consentire la convivenza tra fumatori e non fumatori.

I risultati in sintesi

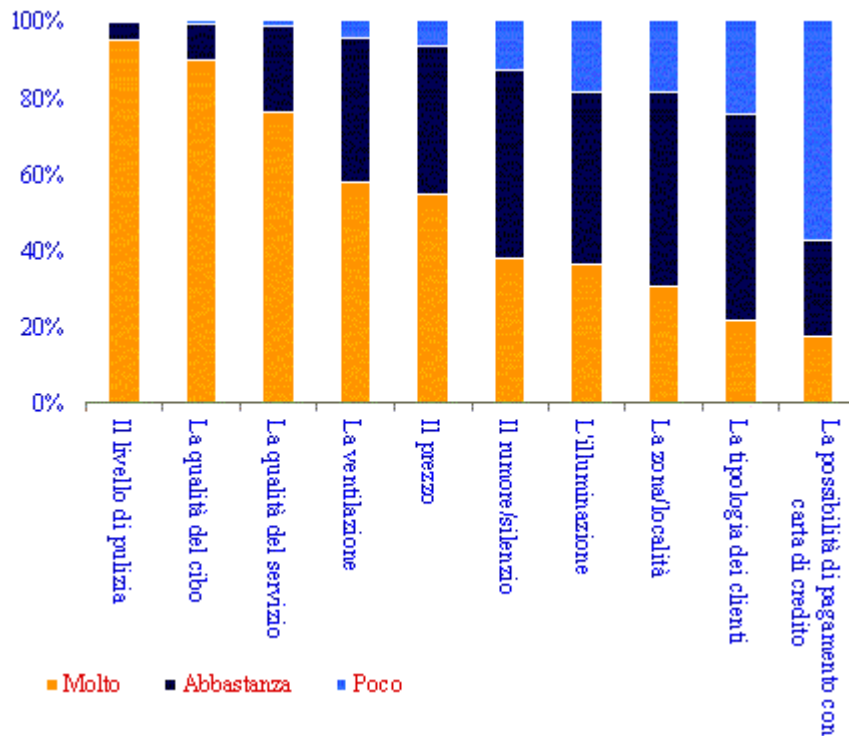
Si è evidenziata un'attenzione a tutte le soluzioni che possano migliorare la permanenza in un pubblico esercizio in particolare:

- un'adeguata ventilazione;
- la presenza di zone fumatori e non fumatori;
- chiare indicazioni (segnaletica) delle aree dove è consentito o non consentito fumare.

Tali soluzioni favoriscono l'aumento dei tempi di permanenza nel pubblico esercizio.

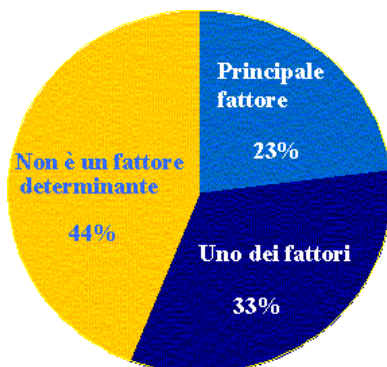
I fattori di scelta del pubblico esercizio

Accanto ai valori "tradizionali" per la scelta del pubblico esercizio come la qualità del cibo, del servizio ed il livello di pulizia, la ventilazione è al quarto posto (prima del prezzo).



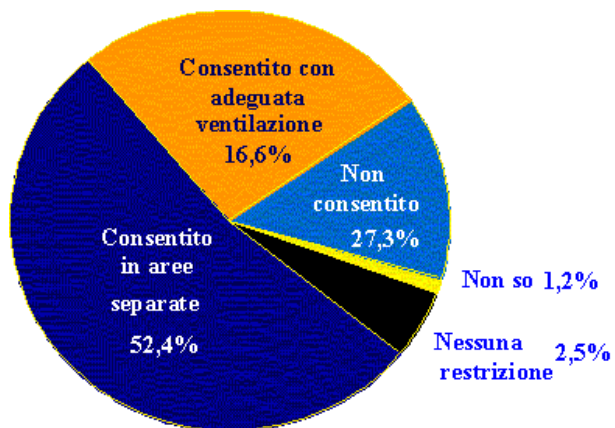
Il fumo come fattore di scelta

Il 55,7% del campione ritiene che nella scelta del pubblico esercizio la possibilità di fumare o non fumare è un fattore che influenza la decisione.



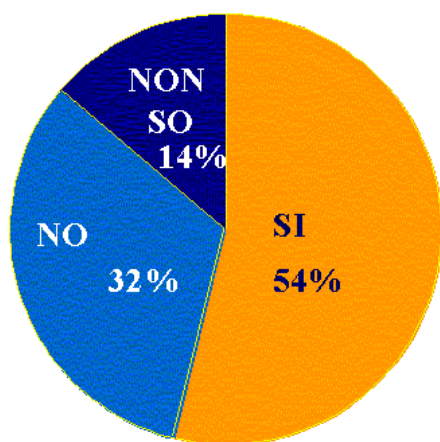
Accoglienza o divieto?

Il 72% del campione ritiene necessarie soluzioni che favoriscano l'accoglienza sia dei fumatori che dei non fumatori nei pubblici esercizi.



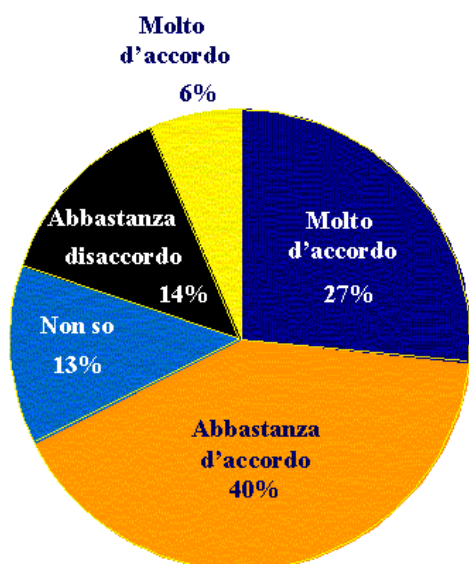
La permanenza

Il 53,8% trascorrerebbe più tempo in un ristorante o in una sala di albergo ben aerato.



La convivialità

Il 67% ritiene importante potersi recare in un pubblico esercizio dove sia consentito fumare quando esce in coppia o in gruppo.



I decisori

Il campione ritiene che debbano essere soprattutto le istituzioni (64,7%), insieme ai gestori con le proprie associazioni di categoria (51,8%), e dai clienti (17%) a dover decidere su una eventuale normativa del fumo nei pubblici esercizi.

